

**VALDAGNO/RECOARO.** Le analisi confermano

# Bocconi avvelenati Morto un cane dopo ore di agonia

## I casi a San Quirico e sul monte Spitz Il Comune invita a segnalare subito

Nell'alta valle torna l'incubo dei bocconi avvelenati. Questa volta ad essere disseminati di esche letali sono state la contrada Michelati in città e la località Monte Spitz a Recoaro. Ha avuto la peggio una delle due cagnoline che stavano passeggiando con il proprietario nei boschi recoaresi, mentre l'altra ha superato la fase critica e dovrebbe essere fuori pericolo.

Solo pochi giorni fa lo stesso fatto era successo a Valdagnò, lungo l'arteria che da Novale sale a San Quirico per via Seladi. In quel caso il proprietario del cane, che aveva ingerito le polpette di carne farcite con granetti blu, si era immediatamente accorto dell'accaduto riuscendo a salvare il suo 4 zampe. I campioni valdagnesi sono stati immediatamente raccolti e inviati all'istituto **zooprofilattico** sperimentale delle Venezie dove, dalle analisi degli specialisti, è risultata la presenza di sostanze tossiche. Confermata la presenza del veleno, con molta probabilità metaldeide ovvero luma-chicida, sono scattate le misu-

**I bocconi avvelenati analizzati**

re previste dalla legge con l'installazione di cartelli che segnalano il pericolo nella zona come previsto dall'ordinanza del ministero della Salute. Dal comune laniero è partito anche l'invito a «prestare la massima attenzione e ad avvisare tempestivamente il personale veterinario dell'Ulss 8 "Berica" o il consorzio di polizia locale Valle Agno».

Ritrovamenti di bocconi avvelenati erano già avvenuti, in passato, ad esempio nell'area della pista ciclabile al Palalido, a Novale e a Maglio di Sopra e a Recoaro Mille. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

